

# COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

( PROV. DI TERAMO )

## RAPPORTO PRELIMINARE

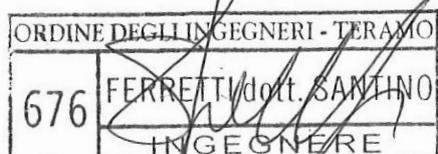
di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica  
( ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4 )



Progetto : ART. 8 D.P.R. 160/2010 – PERMESSO DI COSTRUIRE IN VARIANTE  
**COSTRUZIONE BLOCCO SPOGLIATOI**

Ubicazione : Roseto degli Abruzzi (TE) – Via Lungomare Trieste

Ditta : CERVELLINI LARA



Ing. Santino Ferretti



Geom. Giovanni De Lauretis

## **PREMESSA**

Così come previsto dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4 “*ULTERIORI DISPOSIZIONI CORRETTIVE ED INTEGRATIVE DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, RECANTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE*”, la valutazione ambientale strategica (VAS) è un processo volto ad assicurare che nella formazione ed approvazione di un piano o programma siano presi in considerazione gli impatti significativi sull’ambiente che deriveranno dall’attuazione degli stessi.

La verifica di assoggettabilità è una procedura preliminare che consente di non dar corso al procedimento di VAS qualora gli impatti sull’ambiente risultino non significativi.

L’assoggettamento o l’esclusione del piano o del programma dalla procedura completa di VAS è di competenza dell’Autorità che lo recepisce adottandolo od approvandolo.

Pertanto, lo scopo di tale documento, nel rispetto dell’art.12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è quello di fornire all’Ente competente, che dovrà esprimere il provvedimento finale di verifica, tutte le informazioni necessarie alla decisione se le proposte contemplate nella richiesta della sig.ra CERVELLINI LARA per la “Costruzione di blocco spogliatoi e servizi igienici in deroga all’indice fondiario in un’area privata in F1-Verde pubblico, già DOTATA DI N° 2 CAMPI DA PADEL e un manufatto per accettazione e servizio igienico, assentiti con P.D.C. n° 119/2021 in quanto compatibili in un area , come risulta attualmente nel vigente P.R.G, capacitata di interventi per la realizzazione di strutture sportive all’aria aperta (*Sottozona F1: Verde Pubblico*), necessitano o meno di valutazione ambientale.

Il processo di verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta, prefigurante progetto in deroga al vigente P.R.G., limitatamente al solo indice fondiario, rimanendo in variante la destinazione d’uso dell’area e dei manufatti già ivi autorizzati, è effettuato con riferimento all’art.12 del D.Lgs. 4/2008.

## **GLI OBIETTIVI E I CONTENUTI DELLA PROPOSTA**

*(costruzione di un BLOCCO SERVIZI SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI in deroga)*

Ricorrendo alle possibilità espresse dall’art. 8 del DPR 160/2010, la soc. Cervellini Lara, attualmente gestore della struttura con n° 2 campi da padel e manufatto per accettazione e servizio igienico, intende inoltrare richiesta di deroga ai limiti di densità edilizia, senza mutamento di destinazione d’uso, per la realizzazione di un manufatto aggiuntivo per servizi igienici e docce, diviso per sesso. Il tutto comunque nel rispetto del DM 1444/68.

L'intervento oggetto della presente relazione, a giudizio del sottoscritto, riveste carattere di rilevante interesse pubblico in quanto le attività sportive e aggregative di questo tipo sono tra le funzioni che, inserite in un processo di rigenerazione urbana, attuata con una già autorizzata riqualificazione di un'area precedentemente utilizzata con giochi per bambini (Vedasi PDC n° 119/2021), favorendo finalità di recupero sociale e urbano attraverso lo svolgimento dell'attività fisica e sportiva e la possibilità di frequentazione da parte di tutti i cittadini residenti e non.

Qualsiasi Amministrazione Comunale considera strategica e prioritaria l'opportunità di ampliare l'attuale dotazione di servizi della città, incrementando l'offerta di funzioni territoriali attraverso lo sviluppo di strutture sportive valorizzandole e potenziandole.

La deroga di cui al presente progetto non prevede cambi di destinazione urbanistica, ma è finalizzata ad un incremento di superficie/volumetrico oggi non consentito dal vigente strumento urbanistico.

Il progetto prevede in sostanza la realizzazione di un nuovo manufatto, prefabbricato, di mt. 8,10 x 3,00, delle medesime caratteristiche di quello esistente adibito ad accettazione, di mq. 24,30.

Sarà posto in continuità verso ovest, in allineamento con i fabbricati limitrofi, a distanza di mt. 6,90 dal confine e 10,00 mt. dal fabbricato prospiciente.

Le opere risultano con chiarezza nella visione dei grafici a cui si rimanda.

Dalla elencazione delle opere costituenti il progetto si evince che il solo incremento di una modesta superficie/volumetria di manufatti (mq. 24,30) rispetto all'attuale massimo consentito dal P.R.G. ai fini di una attività sportiva all'aria aperta non modifica, come già anzidetto, la natura geomorfologica dell'area, il suolo, il soprassuolo e l'ambiente idrico superficiale.

Non è prevista una particolare movimentazione di terra da scavo, alterante la natura dello strato geomorfologico risultante all'attualità (solo quella per allocare i sottoservizi).

## **CONSIDERAZIONI SUGLI EFFETTI DEL PIANO**

*(costruzione di un BLOCCO SERVIZI SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI in deroga)*

L'attuazione delle previsioni del PROGETTO

- non modificherà la morfologia dell'area;
- gli effetti sulla vegetazione saranno trascurabili per scarsa presenza di alberature;
- gli impatti derivanti dall'attuazione del PROGETTO sulle acque sotterranee saranno trascurabili, forse inesistenti;
- per quanto riguarda la qualità dell'aria e il clima acustico l'intervento non modificherà l'attuale situazione;

- non sono previste opere propedeutiche alla creazione di campi elettrici, magnetici o elettromagnetici.

## **VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PIANO IN RELAZIONE AI CRITERI DI VERIFICA DELL'ALLEGATO I AL D.LGS. 4/2008**

*(costruzione di un BLOCCO SERVIZI SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI in deroga)*

La determinazione della significatività degli effetti dell'attuazione del PROGETTO *(costruzione di un BLOCCO SERVIZI SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI in deroga)* è stata fatta con riferimento ai criteri dell'allegato I del D.Lgs. 4/2008, così come previsto dall'art.12, adattandoli alla situazione locale e sviluppandoli, in particolare, negli aspetti che possono determinare impatti ambientali. Il rapporto risponde pertanto, attraverso schede di analisi e valutazione, ai seguenti punti:

1. In quale misura il PROGETTO stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività;
2. In quale misura il PROGETTO influenzerà altri piani o programmi;
3. Se il PROGETTO promuove lo sviluppo sostenibile. ;
4. Se il PROGETTO è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa nel settore ambientale;
5. Quali sono gli impatti derivanti dall'attuazione del PROGETTO;
6. Quale è l'entità e l'estensione degli impatti nello spazio;
7. Quale è la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti;
8. Se esiste un effetto cumulativo degli impatti;
9. Se esistono rischi per la salute umana e per l'ambiente;
10. Se possono essere alterati il valore e la vulnerabilità dell'area interessata in relazione alle caratteristiche naturali, al superamento del livello di qualità ambientale o dell'utilizzo del suolo;
11. Se possono esservi impatti su aree protette a livello nazionale, comunitario o internazionale

N	CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DESUNTI DALL'ALLEGATO I AL D.LGS. 4/2008	ANALISI E RISULTATI
1	In quale misura l'attuazione del progetto <i>(costruzione di un BLOCCO SERVIZI SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI in deroga)</i> stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività.	<p>L'attuazione del progetto per la realizzazione dell'intervento richiesto non definisce un quadro di riferimento per progetti di cui agli allegati II,III,IV del D.Lgs. 4/2008. Potrebbe costituire invece, in prospettiva, in ambito di revisione del vigente P.R.G. potenziale riferimento per similari interventi, che non determineranno impatti significativi sull'ambiente in quanto si inserirebbero in un contesto già urbanizzato e/o attrezzato .</p> <p><b>Per questo aspetto si ritiene che la realizzazione dell'intervento determini solo in prospettiva e in termini solo potenziali attività che porteranno modifiche all'ambiente, ma di trascurabile entità.</b></p>

2	In quale misura la realizzazione del PROGETTO influenzerà altri piani o programmi	<p>L'intervento richiesto, compatibile con piani e vincoli vigenti all'attualità sulla zona in questione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il P.T.P. ricomprende la quasi totalità dell'area tra gli insediamenti residenziali (tessuti urbani recenti consolidati), prevedendo per essa, in prospettiva, anche la possibilità di ulteriore crescita con aumento della qualità e dal controllo della complessità funzionale;</i></li> <li>- <i>Il P.R.P. ricomprende l'area in zona di trasformazione a regime ordinario (Zona D), nella quale è prevista, tra le varie disposizioni elencate nell'art.4 delle N.T.A., la possibilità di realizzare attività per l'uso turistico, in particolare "...verde attrezzato e attrezzature all'aperto per il tempo libero ...";</i></li> <li>- <i>La CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA e DEL RISCHIO IDRAULICO non ricomprendono l'area tra quelle interessate alle previsioni di pericolo.</i></li> </ul> <p>non determinerà la necessità di piani o programmi subordinati né richiederà piani o programmi conseguenti.</p> <p><b>Per questo aspetto si ritiene che la realizzazione dell'intervento non influenzi altri piani o programmi.</b></p>
3	Se e in quale misura la realizzazione del PROGETTO promuove lo sviluppo sostenibile.	<p>Il Progetto di che trattasi rispetta i principi dello sviluppo sostenibile sanciti da normative e atti di indirizzo approvati, con particolare riferimento alla tutela delle risorse naturali ed alla qualità della vita.</p> <p><b>La realizzazione dell'intervento è coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile</b></p>
4	Se la realizzazione del Progetto è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa nel settore ambientale.	<p>L'intervento proposto è conforme alle normative ambientali vigenti di tutela del paesaggio, delle acque, di smaltimento dei rifiuti. Nell'area non sono presenti zone di protezione speciale ZPS (art.4 Direttiva 79/409/cee) né siti di importanza comunitaria SIC(art.4 Direttiva 92/43/CEE).</p> <p><b>La realizzazione del Progetto rispetta l'attuazione delle normative nel settore ambientale</b></p>
5	Quali sono gli impatti derivanti dall'attuazione dell'intervento per la realizzazione del Progetto.	<p>Non sono ipotizzabili impatti ambientali derivanti dall'attuazione dell'intervento sulla morfologia, sulla vegetazione, sull'ambiente idrico-superficiale, sul sottosuolo e sulle acque sotterranee.</p> <p>Nel caso della qualità dell'aria e del clima acustico gli impatti risulteranno trascurabili trattandosi di modifiche che incideranno in minima parte su uno stato di fatto costituito da "zona" già urbanizzata.</p> <p>Pertanto sono trascurabili gli impatti sulle matrici ambientali (punto 5 e 6), sia come probabilità, durata e frequenza (punto 7) che come effetti cumulativi (punto 8).</p> <p><b>Per l'entità e le caratteristiche dell'intervento previsto si ritiene che l'attuazione dell'intervento determini impatti sull'ambiente trascurabili.</b></p>

9	Se esistono rischi per la salute umana e per l'ambiente	L'intervento proposto non determinerà aumento o riduzione del rischio sismico, né il peggioramento della sicurezza stradale.
		<b>Per questo aspetto si ritiene che il Progetto non determini effetti significativi per la salute umana e per l'ambiente.</b>
10	Quanto possono essere alterati il valore e la vulnerabilità dell'area interessata in relazione alle caratteristiche naturali, al superamento del livello di qualità ambientale e dell'utilizzo del suolo.	L'alterazione connessa all'intervento rientra tra quella derivante dall'evoluzione ordinaria del sistema territoriale in cui si inserisce. La perdita di qualità ambientale non incide sull'area in quanto già urbanizzata.
		<b>Per questo aspetto si ritiene che la realizzazione del Progetto non determini effetti significativi sulla vulnerabilità e qualità ambientale.</b>
11	Se la realizzazione del Progetto determina impatti su aree protette.	Non sono presenti aree protette
		<b>Per questo aspetto la realizzazione del Progetto non interferisce con aree protette.</b>

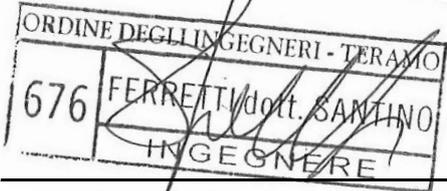
## CONCLUSIONI

Questa relazione costituisce il rapporto preliminare previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 4/2008 ed è sviluppata in modo tale da fornire all'Autorità competente gli elementi di valutazione necessari per esprimere il giudizio: impatti previsti dall'attuazione del PROGETTO (*costruzione di un BLOCCO SERVIZI SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI in deroga*), coerenza con le normative ambientali, alterazione dei valori di qualità ambientale.

Il risultato della valutazione degli effetti indotti dall'attuazione dell'intervento proposto è quello di una influenza **nulla** sul sistema territoriale fisico, trattandosi di intervento inserito in un contesto già urbanizzato, limitato sul sistema antropico, ma nulla determinando sugli aspetti storico-testimoniali ed archeologici.

Pertanto, considerato che l'attuazione del Progetto, alla luce di quanto esposto, non avrà impatti significativi sull'ambiente e/o sul patrimonio culturale, **si ritiene proporre all'Autorità Competente, quale soggetto preposto ad emanare il provvedimento finale, l'esclusione del PROGETTO 'de quo' dalla procedura di V.A.S.**

Roseto degli Ab. 21.12.2024

  
 Ing. Santino Ferretti

**I Tecnici**  
  
  
 Geom. Giovanni De Lauretis